



Questioni Etiche e Sociali per la Governance di Internet

Cesare Maioli

*CIRSFID e Facoltà di Giurisprudenza
Università di Bologna*

Elisa Sanguedolce

*Facoltà di Giurisprudenza
Università di Bologna*

Milano, 22 giugno 2012



È necessaria una regolamentazione per Internet?

- Internet delle origini: **posizioni ‘anarchico-libertarie’**
- John Perry Barlow rivendica l'autonomia della rete quale “nuova casa della mente”: il cyberspazio è dotato di una propria cultura, di una propria etica, di un codice non scritto che già fornisce più ordine di quanto possa essere realizzato dalle imposizioni dei governi

Dichiarazione di indipendenza del cyberspazio, 1996

VS

- **Istanze di regolamentazione**
- Da un lato, i governi rivendicavano (e rivendicano) un controllo della rete a fini di una politica criminale preventiva; dall'altro esigenze di tutela provenienti dalla società civile (ad esempio *e-commerce, privacy, criminalità informatica*)

Modi di regolamentazione della rete



- Diritto: regole imposte mediante coercizione organizzata (*legal code*)
- Norme sociali: comportamenti e sanzioni non organizzate
- Mercato: influenze sui comportamenti degli attori
- Codice (*hardware and software code*): regole virtuali che limitano il diritto (azioni possibili e regolabili) e alle quali il diritto impone nuove regole virtuali (e.g. misure di sicurezza, algoritmi di crittazione)

La 'legge naturale' del cyberspazio

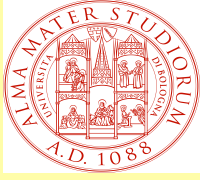


- **Regolamentazione informatica** (o *lex informatica*): protocollo TCP/IP e principio neutralità della rete
- **Norme sociali**: espressione di un credo universalmente condiviso, volontarietà dall'adesione. Il soggetto partecipa alla rete e alle *community* su base volontaria, così come volontaria è la scelta di aderire o meno alle regole sociali che gli stessi utenti scelgono di seguire e rispettare
- Nascono di forme di autoregolamentazione dei comportamenti *on-line*:
 - la *Netiquette*
 - *The Net: User Guidelines and Netiquette* stila i dieci comandamenti ai quale l'utente deve ispirarsi nell'utilizzo delle tecnologie

Perdita d'innocenza della rete

- Cambia concetto di 'comunità virtuale': non è più portatrice di valori eticamente condivisi ma sempre più differenziati e segmentati in ragione della posizione rivestita da ciascun individuo nell'ambiente virtuale
- Inadeguatezza della struttura 'normativa' della rete
- **Ambiguo rapporto fra rete e diritto:** da un lato si respinge l'idea di una politicizzazione e regolamentazione della rete, dall'altro la prassi registra la necessità a che siano studiate e messe in atto politiche normative volte alla risoluzione dei nuovi quesiti emergenti
- Il diritto dovrà porsi come terzo imparziale rispetto agli interessi in gioco anche mediante valorizzazione considerazioni etiche sempre più devono trovare spazio all'interno del dibattito legislativo

Esiste un'etica delle TIC?



- **L'etica di Internet:** analizza le questioni relative all'impatto di Internet nell'odierna società con particolare attenzione a problematiche emergenti quali ad esempio il cd *digital divide*, il ruolo rivestito dai motori di ricerca, le “nuove” necessità legate alla privacy degli utenti
- **L'etica in Internet:** considera in scala ridotta i problemi relativi all'utilizzo della rete stessa da parte dei singoli, quali indicazioni per un corretto e consapevole utilizzo di Internet



Computer Ethics

- 1950 **Norbert Wiener** (MIT) padre della cibernetica pubblica il libro dal titolo "*The Human Use of Human Beings*" nel quale vengono poste le basi della nascente Computer Ethics
- 1970 **Walter Maner** osserva come le scelte etiche siano più difficili da compiersi in presenza dello strumento informatico: necessità di una branca specialistica interna all'etica tradizionale definita appunto "Computer Ethics"
- 1976 **Joseph Weizenbaum** pubblica il libro "*Computer power and Human reason*" nel quale tratta di intelligenza artificiale: pone la sua attenzione sui concetti di "scelta" e "decisione". Mentre il processo decisionale può essere assorbito all'interno di processi computazionali, le operazioni di scelta restano confinate quali caratteristiche proprie della natura umana

Computer Ethics

- 1985 **Deborah Johnson** pubblica “Computer Ethics” testo che verrà considerato e adottato come testo di riferimento per l’intera materia
- 1985 **James Moor** nel celebre articolo “What Is Computer Ethics?” da una definizione cogliendone gli aspetti principali legati a
 - “*policy vacuum*” generato dalle nuove tecnologie cui deve seguirne una chiara identificazione
 - Nuove categorie concettuali
 - Politiche (normative) d’intervento legate all’utilizzo del computer che trovino una loro giustificazione anche a livello etico



Computer Ethics

- “Computer ethics is the **way in which computers pose new versions of standard moral problems and moral dilemma**, exacerbating the old problems, and forcing us to apply ordinary moral norms in uncharted realms.”

Deborah Johnson, Computer ethics

- “Computer ethics **is a dynamic and complex field of study** which considers the relationships among facts, conceptualizations, policies and values with regard to constantly changing computer technology. Computer **ethics is not a fixed set of rules** which one shellacs and hangs on the wall. Nor is computer ethics the rote application of ethical principles to a value-free technology. Computer ethics **requires us to think anew about the nature of computer technology and our values.**”

*James H. Moor, What is Computer Ethics?*⁹

Computer Ethics

- 1983 nasce a Palo Alto la **Computer Professionals for Social Responsibility** (CPSR), la prima organizzazione internazionale col fine di portare in luce le criticità legate alle applicazioni dell'informatica e alle loro conseguenze sulla società (es. Strategic Defense Initiative - SDI)
- 1990 nasce in Europa il **Centre for Computing and Social Responsibility** (CCSR, De Montfort University, UK) punto di riferimento mondiale per la ricerca e la formazione sui rischi ed opportunità delle TIC
- Dalla Computer Ethics alla *cd* **Global Information Ethics**: problematiche etiche sono ormai a scala globale (cyberspazio, cyberbusiness, global education, digital divide)

Ideas (NooSphere)

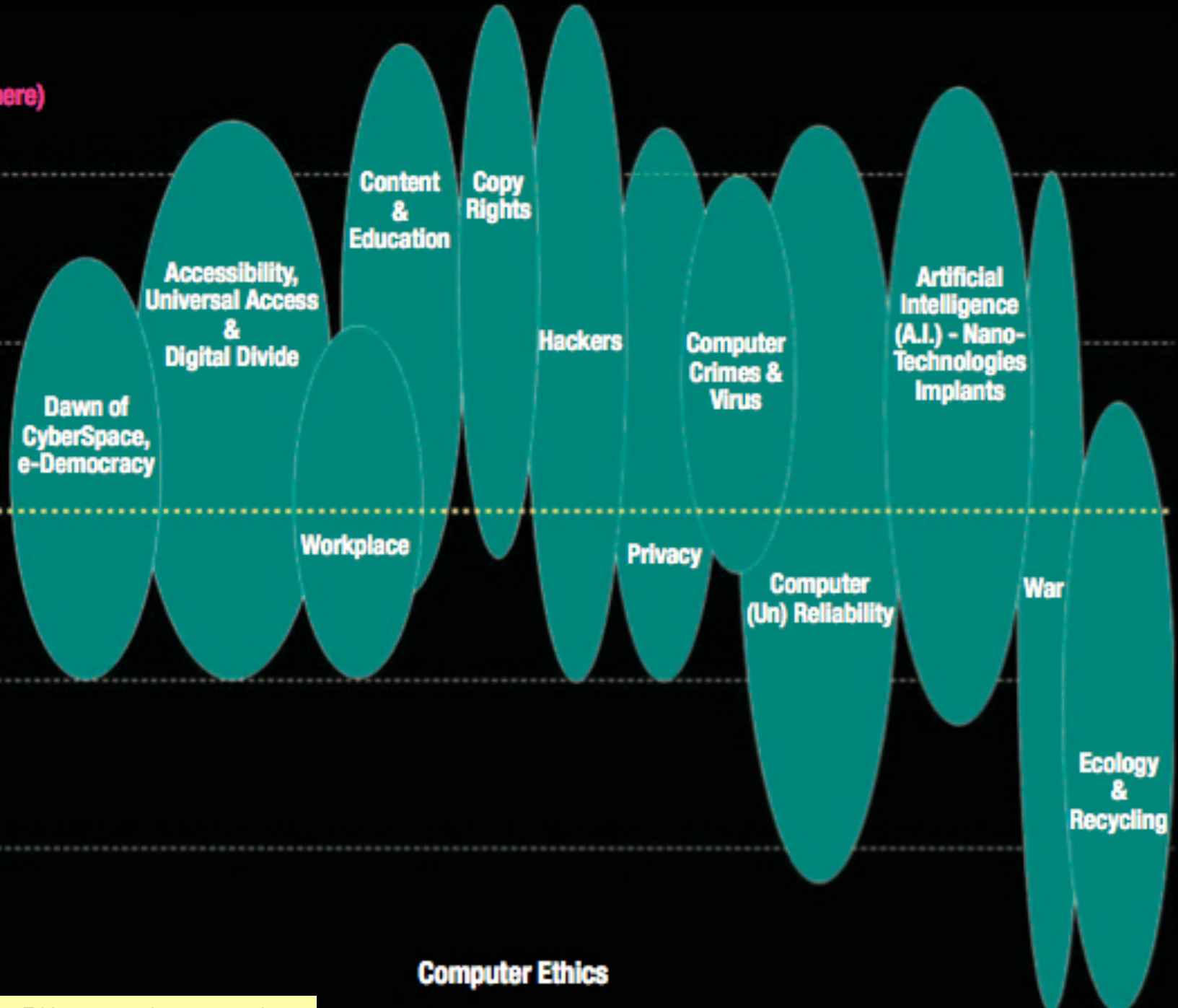
CyberSpace

InfoSphere

People

BioSphere

Planet



Computer Ethics

Promuovere l'Etica nella Governance

- L'etica deve tornare ad essere al **centro del dibattito normativo** che interessa la *governance* di Internet: la regolamentazione dei comportamenti in rete non può essere frutto di una mera politica legislativa ma deve *in primis* tenere conto delle difficoltà sociali che si riscontrano e delle istanze di legalità di cui la comunità si fa portatrice
- Accrescere la partecipazione nella redazione dei testi di autoregolamentazione così da promuoverne una più ampia consapevolezza in termini di scelte perseguite
- Svilupparne contenuti che proteggano interessi non solo economici ma di valore condiviso ed eticamente orientate

Opinion n. 26 dell'EGE

- Nel marzo 2011 il presidente della Commissione Europea Barroso nell'ambito dei lavori relativi alla *Digital Agenda for Europe* richiede all'EGE (***European Group On Ethics In Science and New Technologies***) un'*opinion* che metta in luce le **principali questioni etiche emergenti legate all'impatto e al rapido sviluppo delle TIC** nella società
- La *ratio*: fornire alcuni punti fermi da tenere in considerazione nel dibattito legislativo legato alla Digital Agenda
- Opinion n. 26 resa il 22 febbraio 2012, tre parti fondamentali: quadro normativo di riferimento, istanze etiche, raccomandazione e linee guida

Gli obiettivi della *Digital Agenda*

- Verso un mercato digitale unico e dinamico: aprire l'accesso ai contenuti, semplificare le transazioni *on-line*, fiducia nel digitale
- Promuovere l'interoperabilità e un uso migliore degli standard
- Fiducia e sicurezza: *cybercrime* e **privacy**
- **Accesso ad Internet** veloce e superveloce: copertura, diffusione, rete libera e neutrale
- Ricerca e innovazione
- Inclusione nel mondo digitale e alfabetizzazione: *e-skills*
- Uso intelligente e strategico delle informazioni

Questioni etiche considerate dall'EGE

- L'EGE ha raggruppato gli “***ethical concerns***” all'interno di quattro classi principali di problemi legate a:
 - Identificazione e identità personale
 - Cambiamenti intercorsi nella sfera sociale
 - Partecipazione politica ed *e-democracy*
 - *E-commerce*
- Enfasi su valori di fondo dell'Unione (artt. 2 e 3 TUE)
- Particolare attenzione alla dignità umana, ai diritti di libertà, democrazia, cittadinanza e partecipazione, rispetto della privacy e al consenso informato, giustizia, solidarietà

Identità

- ***Identification of a person***: individuare con certezza il soggetto coinvolto nelle attività *on-line*
- ***Identification as a person***: l'io digitale
 - Creazione di nuove identità (avatar, pseudonimi)
 - Identità personale e identità “*social*”
 - Controllo informazioni personali: reputazione *on-line*
 - Identità e tempo: diritto ad essere dimenticati contrapposto alla memoria del *web*

Identità e diritto all'oblio

- Diritto all'identità personale protegge il bene giuridico della proiezione sociale dell'identità personale: chi o cosa la determina?
- Necessaria mediazione fra **l'immagine che il soggetto ha di sé** (verità personale) e **l'insieme dei dati oggettivi riferibili al soggetto** (verità storica)
- Può il diritto all'oblio fornire un'idonea garanzia e rappresentare uno strumento efficace nell'ambito della cd reputazione *on-line*?
- Memoria e alla capacità di dimenticare: **permanenza dell'informazione nel circuito della rete**
- A ben vedere, quindi, non si è in presenza di un diritto a dimenticare, piuttosto di un diritto a veder cancellati o contestualizzati i dati che si assumono in difetto
- Necessaria ridefinizione quale adattamento al nuovo contesto tecnologico

Identità: riflessioni dell'EGE

- Sovraesposizione telematica genera fenomeni quali *cyber-addiction* ***cyber-bullismo***
- Rilevanza agli effetti di ordine psicologico che le vessazioni così perpetrate hanno nei confronti dei soggetti colpiti, capaci di minarne l'equilibrio comportamentale in un'età così delicata nella quale la personalità è ancora in via di sviluppo
- L'EGE invita i *decision maker* a porre la loro attenzione sugli aspetti sociali descritti:
 - Favorire consapevolezza dei rischi- benefici associati all'utilizzo della rete
 - Promozione all'uso responsabile e consapevole dei *social network*
 - Accrescere la fiducia nel digitale nei confronti dei minori così da educarli fin da subito verso un corretto approccio al mondo virtuale
 - Valorizzazione dello strumento della responsabilità sociale o mediante codici di autoregolamentazione *ad hoc* dei fornitori di servizi

Privacy e Protezione dei dati

- “Nella società dell’informazione tendono a prevalere definizioni funzionali della *privacy* che, in molti modi, fanno riferimento alla possibilità di un soggetto di conoscere, controllare, indirizzare, interrompere il flusso di informazioni che lo riguardano. La *privacy*, quindi (...) è il **diritto di mantenere il controllo sulle proprie informazioni**”

S. RODOTÀ, *Repertorio di fine secolo*, Laterza, Roma-Bari, 1999

- La prassi registra la necessità di un nuovo *framework* normativo
- L’EGE ha analizzato le proposte di revisione formulate dalla Commissione nella COM (2012)9 “***Safeguarding Privacy in a Connected World. A European Data Protection Framework for the 21st Century***”

Privacy e Protezione dei dati

- Rafforzamento del **ruolo del soggetto interessato** al trattamento al quale devono essere offerti gli strumenti adeguati per tornare a essere il vero *dominus* dei propri dati personali
- Ridefinizione del concetto di “**dato personale**” e “**dato sensibile**” alla luce delle recenti innovazioni tecnologiche e sociali, es qualificazione indirizzi IP, dati GPS, dati biometrici, dati genetici
- **Trasparenza** come condizione necessaria per assicurare un’efficace controllo sui dati: informative chiare e trasparenti
- **Consenso** libero senza pre-accettazione della *policy*, revoca consenso, diritto all’oblio
- Speciali misure a favore della protezione dei minori e categorie protette
- Estensione della normativa anche nei confronti di operatori non stabiliti in area EU/EEA

Privacy e Data Mining

- *Cross correlative data mining* e consenso
- Necessità di un **esplicito riferimento** nelle modalità di trattamento in modo da permettere l'espressione di un consenso consapevole
- Soggetti coinvolti: società, organismi istituzionali e di ricerca
- Sollecita uno studio più approfondito sugli effetti prodotti e le implicazioni in tema di riservatezza riscontrate; bilanciamento costi-benefici

Network neutrality e open Internet



- Architettura che non effettua controlli intermedi e tutti i messaggi (pacchetti) sono soggetti al **medesimo trattamento**, indipendentemente dal contenuto
- *A network design principle. A public information network should treat all content, sites, and platforms equally. This allows the network to carry every form of information and support every kind of application. (Tim Wu - 2003)*
- La rete si limita a mandare i messaggi verso la destinazione
- Elaborazioni e controlli si svolgono solo alla partenza e all'arrivo (*end-to-end*)
- Conseguenze:
 - **Nessun controllo sui contenuti**
 - Ingresso di nuovi soggetti, tecnologie, servizi

Affievolimento del principio NN

- Forme di intervento che gli ISP possono andare ad applicare al traffico Internet:
 - **Deep Packet Inspection o DPI:** analisi dettagliata del contenuto dei pacchetti mediante l'esame del significato dei bit che vengono trasportati assicurando così un certo grado di certezza sul contenuto di ciò che l'utente richiede alla connessione, i propri "gusti" di navigazione;
 - **Traffic Shaping:** discriminazione a livello qualitativo in termini di velocità di traffico instradato verso l'utente, generalmente proveniente da connessioni P2P;
 - **Deterioramento:** simile alla tipologia sopra descritta in quanto limita in maniera drastica la velocità di banda rendendo di fatto inservibile il servizio richiesto (ad esempio il traffico VoIP);
 - **Blocco:** preclude l'accesso di una determinata risorsa in rete all'utente

Privacy e Net Neutrality: quale relazione?

- Art.8 CEDU: “Ogni persona ha diritto al rispetto della sua vita privata e familiare, del suo domicilio e della sua corrispondenza”: *ius excludendi alios* e pratiche discriminatorie sul traffico
- L’effetto prodotto è riconducibile a una vera e propria **ispezione dei contenuti** che in ragione di un interesse commerciale non può e non deve essere avallata
- Risoluzione del Consiglio B7-0000/2011 settembre 2011:
 - Ribadisce l’ **importanza della network neutrality** ma riconosce criteri che permettano prestazioni efficaci
 - Sottolinea la **necessità di preservare il carattere aperto e neutrale della rete** e invita le Autorità Nazionali di Regolazione a contrastare comportamenti discriminatori e anti-neutrali da parte dei fornitori
 - Apprezza la sottoscrizione degli Stati di una posizione sulla neutralità della rete come un principio di politica o un obiettivo

Esempio - Caso olandese

- Maggio 2012 approvazione legge 32549 cui si prevedono una serie di modifiche all'esistente *corpus* normativo in materia di telecomunicazioni
- Tre piani d'intervento diversi ma accomunati dalla stessa *ratio*: **garantire la neutralità della rete contro forme di monitoraggio *Deep Packet Inspection* (DPI) o disconnessione ingiustificata**
- Si vieta qualsiasi tipo di pratica riferibile alla DPI e si consente la disconnessione alla rete nei soli casi in cui sussista un interesse pubblico preminente, l'utente risulti inadempiente o abbia posto in essere comportamenti fraudolenti a danno dell'ISP
- Necessità di mandato per le intercettazioni telematiche o telefoniche

Esempio - Caso olandese

- Art. 7.4 Telecommunications Act “*Providers of public electronic communication networks which deliver internet access services and providers of internet access services **do not hinder or slow down** applications and services on the internet, **unless** and to the extent that the measure in question with which applications or services are being hindered or slowed down **is necessary**:*
 - a) to minimize the effects of congestion, whereby equal types of traffic should be treated equally;*
 - b) to preserve the integrity and security of the network and service of the provider in question or the terminal of the enduser;*
 - c) to restrict the transmission to an enduser of unsolicited communication as referred to in Article 11.7, first paragraph, provided that the enduser has given its prior consent;*
 - d) to give effect to a legislative provision or court order.”*

Net Neutrality e Digital divide

- Affermare la neutralità della rete vuol dire anche tentare di arginare il *digital divide*
- L'informazione NON è per tutti: emarginazione, disparità, stratificazioni sociali
- Affermazione del **web unico** come chiave di volta per la promozione di una più ampia eguaglianza sociale
- Il tema dell'accesso deve tornare a essere al centro del dibattito legislativo legato alla *governance* di Internet perché il godimento di tale diritto si snoda e si rafforza solo se favorito e sostenuto dalle politiche poste in essere dal legislatore

Net Neutrality e Digital divide

- Internet può trovare una sua traduzione in Costituzione?
- Rodotà: modifica costituzionale mediante introduzione
“Tutti hanno eguale diritto di accedere alla Rete Internet, in condizione di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale” (art. 21-bis Cost)
- **Accesso a Internet come diritto fondamentale della persona:** è chiave d’accesso per la (ri)costruzione dei diritti fondamentali nell’era digitale

Conclusioni

- Internet non è più solo una rete di *computer*

*“Quando si guarda il web cercando di capire che cosa, perché succede, perché qualcuno segue un link , perché qualcuno inserisce un link si stanno guardando persone. Così oggi noi consideriamo il **web come umanità connessa** (...) Vogliamo dare potere alla gente, vogliamo fare il meglio per l’umanità”*

Tim Berners-Lee, fondatori del *World Wide Web*, da Internet è un dono di Dio, 2010

- Solo mediante l’ascolto diretto dei bisogni della comunità e un ritorno all’etica nella quotidiana agenda della politica il diritto potrà effettivamente esercitare con la cognizione di causa richiesta l’arduo compito di regolamentare fenomeni in continua evoluzione come quello di Internet

Riferimenti



- Bynum T. W. e Rogerson S. (ed.), *Computer Ethics and Professional Responsibility*, Wiley, 2003
- Commissione Europea, COM (2010)254 *Un'Agenda Digitale Europea*, <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:0245:FIN:IT:PDF>, 2010
- Di Guardo S., Maggiolini P e Patrignani N. (a cura di), *Etica e responsabilità sociale delle tecnologie dell'informazione vol.2*, Franco Angeli, 2010
- EGE, *Ethics of Information and Communication Technologies. Opinion 26/12/2012*, http://ec.europa.eu/bepa/european-group-ethics/docs/publications/ict_final_22_february-adopted.pdf, 2012
- Goldsmith J. e Wu T., *Who controls the Internet?*, Jack Goldsmith and Tim Wu, Oxford University Press, 2006
- Koops B. e Sluijs J., *Network Neutrality and Privacy According to Art. 8 ECHR*, Tilburg Law School Research Paper n. 17, 2011
- Larouche P., *Network neutrality: the global dimension*, ssn.com, 2011
- Lloyd I., *Information technology law*, Oxford University Press, 2011
- Patrignani N., *Computer Ethics: un quadro concettuale*, Mondo digitale n.3, 2009
- Renda A., *I own the pipes, you call the tunes. The net neutrality debate and its (ir)relevance for Europe*, Centre for European Policy Studies Press, 2009
- Rodotà S. *Una costituzione per Internet?*, *Politica del diritto*, n. 3, 2010
- Schweighofer E. e Proksch W., *Internet Governance and Territoriality Nationalisation of Cyberspace*, 16th Bileta Annual Conference, 2001
- Tavani H. T., *Ethics and Technology: Controversies, Questions, and Strategies for Ethical Computing*, Wiley, 2010
- Wu T., *Network Neutrality and broadband discrimination*, Columbia University Law School Press, 2003